



# COMUNE DI PAVIA

SETTORE *CULTURA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI*

D.U.V.R.I.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ALLEGATO 7

**OGGETTO DELL'APPALTO:**

**GLOBAL SERVICE SERVIZI MUSEALI E CULTURALI**

Servizi accoglienza, custodia e sorveglianza, assistenza,  
gestione biglietteria e book shop, sale Musei Civici c/o  
Castello Visconteo, Cripta S. Eusebio, spazi del servizio  
Cultura,

coordinamento del servizio nel suo complesso

**PERIODO: Agosto 2018 – Agosto 2019**

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. impone inoltre alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso specifico, l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica sia di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano. Per questo motivo si rende necessario programmare occasioni d'incontro fra tutti i soggetti coinvolti, in modo da assicurare massima informazione e coordinamento sulla base delle attività e delle necessità presenti nei luoghi di lavoro.

Si stabilisce inoltre che il referente del Comune per l'appalto e il rappresentante dell'impresa appaltatrice possano interrompere il servizio qualora ritengano non sufficienti le condizioni di sicurezza all'interno degli ambienti, anche per il sopraggiungere di nuove interferenze.

## **REDAZIONE E GESTIONE DEL D.U.V.R.I.**

Il presente D.U.V.R.I. si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell' all.XIII del D. Lgs. 50/2016.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure atte a eliminare i rischi propri derivanti dall'attività dell'impresa appaltatrice, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

I costi della sicurezza di cui al Codice dei Contratti Pubblici si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie a eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

## **TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente D.U.V.R.I.:

1. Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatore e committente;
2. Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

## **ANAGRAFICA DELL'APPALTO**

### **OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto prevede l'affidamento a terzi dei seguenti servizi:

Musei Civici: apertura/chiusura del complesso con attivazione/disattivazione e verifica della funzionalità degli apparati di sicurezza e per la conservazione delle opere; apertura/chiusura delle sale museali; custodia, orientamento, assistenza di sala; gestione della biglietteria e del book-shop; apertura/chiusura della Cripta di S. Eusebio (sito archeologico, gestito dai Musei Civici); coordinamento del servizio nel suo complesso.

Spazi del Servizio Cultura (Sala A, Sala SID, Spazio Sapere Pavia, Sala conferenze del Broletto; Santa Maria Gualtieri): apertura/chiusura delle sale; custodia, orientamento, assistenza di sala; gestione strumentazioni tecniche (audio e video); eventuale gestione di book-shop; coordinamento del servizio nel suo complesso.

Manifestazioni: movimentazione attrezzature (sedie, palchi, transenne etc.); montaggio/smontaggio palchi; sorveglianza e assistenza nella gestione del pubblico; distribuzione materiali promozionali.

### **COMMITTENTE**

- Indirizzo sede legale: Comune di Pavia Settore Cultura Istruzione Politiche Giovani- Piazza Municipio, 2 – 27100 Pavia;
- Codice fiscale partita IVA: 00296180185;
- Indirizzo unità produttiva: luoghi di svolgimento del servizio (vedi dettaglio sotto riportato);
- Datore di lavoro: Ivana Dello Iacono, tel. 0382.399367
- Ufficio committente: **XXX**, tel. **XXX**;
- Responsabile procedimento: dr.ssa Francesca Brignoli tel. 0382 399302
- Responsabile S.P.P.: Ing. Giancarlo Blengio, tel. 335.6410230;
- Medico competente: dr. Matteo Quattrocchi

### **APPALTATORE DEL SERVIZIO**

Denominazione: **XXXXXXXXXX**;

Indirizzo sede legale: **XXXXXXXXXX**;

Indirizzo unità produttiva: **XXXXXXXXXX**;

Codice Fiscale e P.IVA : **XXXXXXXXXX**;

Legale Rappresentante: **XXXXXXX** (anche datore di lavoro, referente del coordinamento e R.S.P.P.).

Medico competente non incaricato in quanto i risultati della valutazione dei rischi della cooperativa non ne hanno fatto emergere la necessità.

## **INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA**

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza. Le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate, mentre per altre fasi l'attività dell'appaltatore viene effettuata in orari non coincidenti con l'attività della committenza.

La sovrapposizione dei tempi di lavoro, che comporta una compresenza (condivisione contemporanea) nel luogo, è relativa all'attività di servizi di accoglienza, custodia e sorveglianza sale, gestione spazi e movimentazione carichi che possono implicare condivisione degli spazi con personale comunale.

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- a) procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b) misure di coordinamento previste nel D.U.V.R.I. relativamente all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

## **SERVIZIO: XXXXXXXXXX**

Per lo svolgimento del servizio in questione l'appaltatore si troverà a operare negli spazi sopra indicati con n. **XX** lavoratori propri, in condivisione con n. alcuni lavoratori del Comune di Pavia che di norma svolgono funzioni diverse da quelle affidate all'appaltatore..

Questo D.U.V.R.I. identifica e valuta i rischi derivanti dalla condivisione degli spazi tra i lavoratori del Comune e quelli dell'appaltatore **XXXXXXXXXX**.

Qualora si verifichi una situazione d'emergenza presso i locali oggetto del servizio il personale della cooperativa dovrà mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni eventualmente impartite dagli addetti interni e dalle Forze esterne (es. Vigili del Fuoco, Soccorso sanitario).

### Modalità di effettuazione del servizio

Poiché l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente il complesso di attività come di seguito descritte:

Musei Civici: apertura/chiusura del complesso con attivazione/disattivazione e verifica della funzionalità degli apparati di sicurezza e per la conservazione delle opere; apertura/chiusura delle sale museali; custodia, orientamento, assistenza di sala; gestione della biglietteria e del book-shop; apertura/chiusura della Cripta di S. Eusebio (sito archeologico, gestito dai Musei Civici); coordinamento del servizio nel suo complesso.

Spazi del Servizio Cultura (Sala A, Sala SID, Spazio Sapere Pavia, Sala conferenze del Broletto; Santa Maria Gualtieri): apertura/chiusura delle sale; custodia, orientamento, assistenza di sala; gestione strumentazioni tecniche (audio e video); eventuale gestione di book-shop; coordinamento del servizio nel suo complesso.

Manifestazioni: movimentazione attrezzature (sedie, palchi, transenne etc.); montaggio/smontaggio palchi; sorveglianza e assistenza nella gestione del pubblico; distribuzione materiali promozionali, ***l'interferenza ricorrerà nella condivisione degli spazi e nella vicinanza fisica dei lavoratori dell'appaltatore con i lavoratori dipendenti del Comune*** che dovessero a loro volta svolgere attività analoghe..

Materiali, macchine e attrezzature eventualmente introdotti dall'appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti essenziali di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente e applicabile.

## MISURE IDONEE A ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

Le misure idonee a eliminare o ridurre i rischi da interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Si prevede che esse vengano concordate e condivise durante apposite riunioni di coordinamento.

### Misure di prevenzione e protezione a carico del committente

- Designazione di un referente operativo **nella figura del direttore dei musei e del responsabile del servizio coordinamento attività culturali**.
- Informazione e formazione del proprio addetto presente *in situ*.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti nei luoghi in questione.
- Predisposizione dei presidi antincendio e primo soccorso, e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per la gestione di eventuali emergenze.

### Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore

Presa visione preventiva dei luoghi oggetto del servizio.

- Trasmissione al Settore *Cultura istruzione politiche giovanili* delle informazioni riguardanti i rischi prevedibilmente introdotti negli ambienti di lavoro del committente, e le relative misure di prevenzione e protezione.
- Identificazione di un referente del coordinamento nella persona di **XXXXXX**.
- Comunicazione delle disposizioni impartite al proprio personale per la gestione di eventuali emergenze.
- Costante presidio dei luoghi di lavoro in collaborazione con il personale comunale ivi operante.

## CARATTERISTICHE DEI LUOGHI, ORGANIZZAZIONE, CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

ACCESSO ALLE AREE	<p>Il personale che ne ha titolo dispone di chiavi per l'apertura.</p> <p>Al personale dell'appaltatore è richiesta la piena collaborazione, per la parte di propria competenza, nel sorvegliare gli accessi alla struttura di personale esterno, visitatori, fruitori a qualunque titolo.</p> <p>Eventuali attività di carico e scarico dovranno essere organizzate in assenza di persone estranee e in orari utili a evitare la presenza di soggetti non autorizzati.</p>
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI	Presso la struttura hanno luogo attività ed iniziative culturali a vario titolo.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni <i>in loco</i> devono essere sempre concordate con il referente operativo comunale o con persona incaricata all'uopo, anche al fine di tutela dai rischi specifici sottoelencati.</p> <p>Il personale dell'appaltatore deve essere identificabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.</p>
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori dell'appaltatore sono disponibili all'interno del complesso e risultano chiaramente identificati e segnalati.
PRONTO SOCCORSO	<p>Nella struttura è custodita una cassetta di primo soccorso dal contenuto conforme alle prescrizioni del D.M. 388/03.</p> <p>Per infortuni occorre rivolgersi alle Autorità sanitarie locali richiedendo, se necessario, l'intervento del servizio di soccorso del 118.</p>
APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI	Nei luoghi interessati dalle attività è disponibile una postazione telefonica, utilizzabile tanto dal personale comunale quanto da quello dell'appaltatore
DEPOSITI	Presso i luoghi interessati dalle attività non sono permessi stoccaggi né di prodotti né di attrezzature al di fuori degli spazi appositamente individuati e opportunamente contrassegnati.
VIABILITÀ E SOSTA	I veicoli eventualmente utilizzati dal personale dell'appaltatore non devono occupare aree della struttura non destinate alla sosta.

## RISCHI SPECIFICI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE

SPAZI DI LAVORO E CIRCOLAZIONE INTERNA  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione del personale a rispettare la disposizione degli spazi, in particolare nelle aree di stoccaggio, deposito e a tenere le vie di circolazione, di fuga e le uscite di emergenza libere da ostacoli.</li> <li>• Ottimizzazione costante del <i>lay-out</i> al fine di garantire il corretto dimensionamento degli spazi a disposizione dei lavoratori nelle diverse aree.</li> <li>• Luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.</li> <li>• Presenza di uscite e percorsi di fuga segnalati, illuminati, adeguati all'affollamento massimo ipotizzabile.</li> <li>• Esposizione di planimetrie d'emergenza presso la sede di lavoro.</li> </ul>
P	D	R					
1	3	3					
INCENDIO  Rischio <b>medio</b> ex D.M. 10 marzo 1998	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copertura dei locali con presidi antincendio.</li> <li>• Verifica e manutenzione semestrali dei mezzi di estinzione, svolte da azienda esterna specializzata.</li> <li>• Vigilanza sul mantenimento nel tempo del programma di verifiche periodiche dell'impianto elettrico.</li> <li>• Limitazione al minimo indispensabile di materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>• Esistenza di cartellonistica indicante le vie di fuga, i mezzi antincendio e i divieti.</li> <li>• Informazione e formazione del personale.</li> </ul>						
IMPIANTI  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti realizzati da imprese specializzate e soggetti a dichiarazioni di conformità dell'impresa installatrice.</li> <li>• Manutenzione preventiva e periodica.</li> <li>• Adozione di norme comportamentali quali il divieto di modifica e di intervento su componenti degli impianti per il personale non addetto.</li> <li>• Sensibilizzazione del personale all'utilizzo corretto di prese multiple, al fine di evitare sovraccarichi delle linee, surriscaldamento e relativo deterioramento dei cavi e dei terminali.</li> </ul>
P	D	R					
1	3	3					
STOCCAGGIO E DEPOSITO  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme comportamentali per il rispetto delle modalità di deposito.</li> </ul>
P	D	R					
1	1	1					
FONTI D'INQUINAMENTO <i>INDOOR</i>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi di ricambio d'aria adeguati alle varie postazioni di lavoro.</li> <li>• Possibilità di utilizzo di adeguati servizi igienici.</li> <li>• Divieto di fumo ex L. 3/03.</li> <li>• Pulizia programmata degli ambienti di lavoro, al fine di ridurre la presenza di polvere aerodispersa.</li> </ul>
P	D	R					
1	3	3					



## Modalità di esecuzione dell'attività dell'appaltatore nei luoghi del committente

N	DESCRIZIONE	SI'	NO
1	All'interno dei luoghi	X	
2	All'esterno dei luoghi	X	
			X
3	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	X	X
			X
4	Durante l'orario di lavoro previsto per l'attività del committente	X	
5	Durante l'orario di lavoro previsto per l'attività del committente, con possibile presenza di utenti, visitatori, frequentatori a vario titolo	X	
6	Compresenza di attività con altri lavoratori	X	
7	Possibilità di lavoro notturno	X	
8	Chiusura di percorsi o di parti di edifici necessarie a una sicura evacuazione in caso d'emergenza		X
9	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità ai luoghi, con impatto sulle condizioni di sicurezza del personale		X
10	Utilizzo di attrezzature/macchinari propri		X
11	Utilizzo di automezzi propri		X
12	Utilizzo di fiamme libere		X
13	Utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili.		X
14	Utilizzo di sostanze chimiche		X
15	Rischio biologico		X
16	Interventi edili (demolizioni, murature, tinteggiature, ecc.)		X
17	Produzione di polveri e/o proiezione di schegge.		X
18	Manutenzione del verde		X
			X
19	Rischio scivolamenti su superfici di transito (pavimenti, scale...)	X	
20	Movimento di mezzi		X
21	Utilizzo e/o trasporto di materiali		X
22	Movimentazione e sollevamento di carichi con uso di attrezzature di lavoro mobili, semoventi o non semoventi (carrelli manuali su ruote)	X	
23	Rischio di caduta di materiali su terzi		X
24	Emissione di rumore significativo [ $>$ dB(A) 80 di esposizione quotidiana media]		X
25	Effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (microclima, polveri, ecc.)		X
26	Utilizzo, smontaggio di ponteggi (in legno, in metallo, PTP, PTG, su ruote, trabattello, ecc.)	X	
27	Con spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	X	
28	Con percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	X	

**Stima dei costi per la sicurezza relativi alle misure di prevenzione da adottare**

I costi della sicurezza, nell'importo determinato non soggetti a ribasso d'asta, su richiesta, saranno messi a disposizione sia dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

<i>Descrizione</i>	<i>Costo unitario o forfettario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo totale</i>
Cartelli informativi, segnaletica, planimetrie	€ 0,00=	Non necessari in quanto già presenti. Per questa ragione viene indicato costo zero.	€ 0,00=
<b>Totale oneri sicurezza per interferenza (non soggetti a ribasso)</b>			

Pavia, li **XXXXXX**

**PER IL COMMITTENTE:**

\_\_\_\_\_  
Ivana Dello Iacono  
Dirigente del Settore *Cultura Istruzione Politiche Giovanili*

**PER L'APPALTATORE:**

\_\_\_\_\_  
**XXXXXX**